

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4433 del 08/08/2024
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME PO IN COMUNE DI LUZZARA (RE) PER USO COLTIVAZIONE DEL PIOppo - CODICE PROCEDIMENTO: RE96T0040 - SINADOC: 11802/2020. TITOLARE: TERZI PIETRO
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4596 del 08/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno otto AGOSTO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME PO IN COMUNE DI LUZZARA (RE) PER USO COLTIVAZIONE DEL PIOPPO - CODICE PROCEDIMENTO: **RE96T0040** - SINADOC: 11802/2020.

TITOLARE: TERZI PIETRO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- il D.Lgs. 112/1998 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;
- la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005;
- la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la L.R. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 118 del 29/09/2022 è stato conferito al Dott. Richard Ferrari l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Reggio Emilia;

PREMESSO che:

- con istanza, assunta al protocollo del Compartimento per il territorio per l'Emilia-Romagna e le Marche – Sezione staccata dei servizi demaniali di Reggio Emilia n. 522 del 30/01/1996, il sig. Terzi Pietro, ha chiesto la concessione per l'occupazione dell'area demaniale di circa ha 0.93.00

ubicata in sponda destra del Fiume PO nel Comune di Luzzara (RE) ed identificata al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 23 mappale 2 parte, per uso coltivazione del pioppo;

- con successiva nota pervenuta allo scrivente Servizio in data 11/06/2024, assunta al protocollo PG/2024/106888, gli eredi con beneficio di inventario del Sig. Terzi Pietro, deceduto in data 27 gennaio 2018, sig.re Terzi Marina, Terzi Morena e Terzi Francesca hanno ribadito di non intendere procedere alla coltivazione di alcun terreno demaniale che eventualmente fosse stato "in concessione" al predetto sig. Terzi Pietro.

RICHIAMATI gli artt. 13 e 15 della LR 7/2004 che dispongono il rilascio concessorio e l'utilizzo delle aree demaniali in conformità agli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale;

RILEVATO che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con Decreto n. 96/2022 del 02/08/2022, ha approvato il Programma d'Azione per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 - "Rinaturazione dell'Area del Po" inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dove sono previsti interventi ricadenti nelle seguenti categorie, ripristino morfologico, interventi naturalistici e gestione dei sedimenti, per garantire il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume, recuperarne la continuità ecologica e ripristinare ed ampliare le aree naturali fluviali e ripariali;
- AIPo con nota assunta al protocollo Arpae al n. 139593 del 10/08/2023 ha indetto CdS finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dello stralcio prioritario dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali nell'ambito del progetto PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell'Area del Po;
- AIPo ha adottato con Determina n. 14 del 12/01/2024, risoluzione conclusiva della Conferenza di Servizi, che ha comportato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree private e la dichiarazione dell'interesse pubblico sopraggiunto per le aree demaniali interessate dall'Investimento, quale necessario presupposto per la revoca delle concessioni in essere;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Chiara Melegari, Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

CONSIDERATO, che non ricorrono motivi ostativi alla chiusura del procedimento RE96T0040 e all'archiviazione del relativo fascicolo contenente l'istanza di concessione assunta al protocollo del Compartimento per il territorio per l'Emilia-Romagna e le Marche – Sezione staccata dei servizi demaniali di Reggio Emilia n. 522 del 30/01/1996;

D E T E R M I N A

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) **di disporre** la chiusura del procedimento **RE96T0040** e l'archiviazione della relativa pratica;
- 2) **di notificare** il presente provvedimento alle sig.re Terzi Marina, Terzi Morena e Terzi Francesca eredi del de cuius Terzi Pietro;
- 3) di rendere noto che:
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- 4) **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

*IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA*

Dott. Richard Ferrari
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.